

COVID-19

Piano di protezione per la promozione e l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

La promozione dei bambini e dei giovani e l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù costituiscono un settore appartenente al lavoro sociale professionale con un incarico sociopolitico, pedagogico e socioculturale.

La legge nazionale sulla promozione dell'infanzia e della gioventù LPAG del 2013 si basa sulla "Piano per una politica svizzera a favore dell'infanzia e della gioventù" del Consiglio federale (2008). Questa legge considera la politica per i bambini e i giovani in termini di protezione, promozione e partecipazione e si basa sulla Costituzione federale svizzera¹ e sulla Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo, ratificata dalla Confederazione nel 1997. La promozione dei bambini e dei giovani ha quindi un incarico legale in termini di prevenzione e protezione per la salute, il benessere sociale e l'integrazione di questa fascia di popolazione.

La promozione e l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù sono parti attive dell'educazione non formale, esse completano e sostengono l'educazione formale (scolastica) e i centri di consulenza specialistica, e alleviano il peso dalle famiglie. I punti di forza degli operatori della promozione e dell'animazione socioculturale sono, tra l'altro, la creazione di relazioni sostenibili e neutrali, le offerte a bassa soglia e l'accesso a bambini e giovani vulnerabili.

→ **La promozione e l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù contribuiscono così in modo significativo al sano sviluppo fisico e psicologico dei bambini e dei giovani, alle pari opportunità, alla coesione sociale nella società nel suo complesso e a una democrazia sostenibile e vitale in Svizzera.**

¹ Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999 (OPP, RS 101), art. 11 cpv. 1 e 2 e art. 41 cpv. c, f e g. Per promozione dei bambini e dei giovani si intende il sostegno allo sviluppo dei bambini e dei giovani in persone indipendenti e socialmente responsabili al di fuori della scuola e della famiglia. A tal fine sostiene la loro integrazione sociale, culturale e politica.

DURATA

Dal **1 marzo 2021** fino a nuovo avviso.

Modifiche del DOJ a causa di nuove direttive da parte delle autorità (UFSP) sono possibili in qualsiasi momento.

GRUPPI BERSAGLIO

- Associazioni e reti cantonali e regionali di promozione dell'infanzia e della gioventù e di animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù (membri collettivi del DOJ).
- Enti specializzati nell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù a livello locale e regionale (membri affiliati).
- Altri attori che operano in favore dei bambini e dei giovani, orientati verso i principi fondamentali del DOJ.

FINALITÀ E OBIETTIVO

Lo scopo dell'attuale documento è di fornire delle linee guida alla promozione e all'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù per la creazione di un proprio piano di protezione. Ciò vale anche per altri attori nel settore dell'infanzia e della gioventù. Questo documento è una **raccomandazione**, il che significa che **non è giuridicamente vincolante**.

Il piano di protezione si intende come linea guida per i servizi che operano nella promozione e nell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù, portandoli ad applicare misure sufficienti a contenere ulteriormente il coronavirus e a prevenire in questo modo la riacutizzazione dell'epidemia. Il suo obiettivo è il ritorno a una "responsabile normalità". Per ottenere questo risultato, ogni servizio specializzato deve valutare attentamente i seguenti fattori:

- benessere/diritti dei bambini/giovani e partecipazione dei bambini e degli adolescenti.
- protezione dei dipendenti particolarmente a rischio e delle persone che si muovono nella cerchia dei bambini, dei giovani e degli stessi operatori
- rispetto della distanza, delle misure igieniche e delle altre misure (ad es. obbligo di indossare mascherine, restrizioni sulle dimensioni dei gruppi, ecc.)
- assicurare la tracciabilità
- responsabilità individuale di tutte le persone e delle strutture coinvolte per quanto riguarda il rispetto delle misure di protezione.

URGENZA

Per i bambini e gli adolescenti, questa "situazione particolare", come riportato nell'articolo 6 della legge sulle epidemie, implica ulteriori restrizioni nella vita quotidiana e pubblica e rappresenta nuovamente una sfida. È importante che essi possano continuare ad accedere alle rassicuranti iniziative e agli spazi liberi abituali all'infuori della scuola, della casa e della loro famiglia.

NOTA SULLA VALIDITÀ

Il presente piano di protezione è stato presentato dal DOJ alle autorità della CODS, dell'UFAS e dell'UFSP, che ne hanno verificato la plausibilità, conformemente ai requisiti di legge applicabili. Non equivale tuttavia a un'approvazione ufficiale. Gli aggiornamenti vengono effettuati in consultazione con l'UFSP.

MISURE DI PROTEZIONE

Misure vincolanti per il rispetto del quadro giuridico

In linea di principio, **le misure e le regole emanate dal Consiglio federale e applicabili in tutta la Svizzera** sono vincolanti, conformemente alla situazione del momento.

Fonte: <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/massnahmen-des-bundes.html>

Possono intervenire ulteriori normative stabilite dai singoli Cantoni. Queste devono essere chiarite dai servizi specializzati nella promozione e nell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù con gli uffici competenti in materia e devono essere rigorosamente rispettate.

Le misure raccomandate in questo programma di protezione si basano su:

Ordinanza sui provvedimenti per combattere l'epidemia di COVID-19 nella situazione particolare (Ordinanza COVID-19 situazione particolare) del 19.6.2020 (stato al 24.2.2021):

Fonte: <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20201774/index.html>

Obbligo della mascherina

L'obbligo della mascherina vale:

- Negli interni di stabilimenti e aziende aperti al pubblico quando c'è già un'altra persona, all'interno o all'esterno.
- Nei trasporti pubblici e nelle zone di attesa e di accesso ai mezzi pubblici.
- Nelle aree esterne di strutture e attività commerciali come negozi, sedi di eventi, ristoranti e bar o mercati settimanali e natalizi.
- Nelle aree pedonali trafficate e ovunque non sia possibile mantenere la distanza richiesta negli spazi pubblici.
- Negli uffici, quando c'è un'altra persona nello stesso spazio.

L'obbligo di indossare una maschera vale per le persone a partire dai 12 anni, nei locali e per le attività di animazione socioculturale per bambini e giovani (p.es. centri giovanili). Sono escluse le persone in possesso di un certificato medico.

Iniziative dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù²

Per i nati fino al 2001: le varie iniziative sono nuovamente permesse, ma restano vietate le feste, le manifestazioni di ballo e la distribuzione di cibo e bevande. Non c'è nessuna restrizione per la superficie minima a disposizione, a parte il numero massimo di partecipanti definito nel piano di protezione.

Per i giovani nati nel 2000 o prima: sono permesse le iniziative all'interno con un massimo di 5 persone, mentre le attività sportive possono essere praticate all'esterno con un massimo di 15 persone. È obbligatorio indossare una mascherina e mantenere il distanziamento sociale.

Nota: se in un gruppo si mescolano le fasce di età, si applica la regola per i giovani nati nel 2000 o prima.

Attività sportive e culturali

Regolamento secondo l'età: sono ammesse attività sportive e culturali con bambini e giovani nati fino al 2001 senza limitazione della dimensione del gruppo, mentre per quelli nati dal 2000 o prima, sono permessi solo gruppi di massimo 5 persone all'interno e 15 persone all'esterno, con mascherina e distanziamento sociale.

Le competizioni sportive senza la presenza di pubblico sono permesse per bambini e giovani nati fino al 2001.

² Testo dell'ordinanza: Art. 6g Disposizioni speciali per il lavoro con bambini e giovani

Le attività di enti e istituzioni di animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù sono permesse, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

a. Le attività sono destinate a bambini e giovani nati nel 2001 o dopo.

b. Un professionista supervisiona le attività per i bambini e i giovani.

c. Il piano di protezione definisce:

1. le attività permesse; in ogni caso, sono vietate feste, le manifestazioni di ballo e la distribuzione di cibo e bevande,

2. il numero massimo di bambini e giovani presenti.

Ai bambini e giovani nati fino al 2001 è nuovamente permesso **cantare**.

Band e cori, così come concerti/esibizioni senza pubblico sono nuovamente permessi per i bambini e i giovani nati fino al 2001.

Raduni in spazi pubblici

Sono permessi raduni in spazi pubblici fino a 15 persone.

Eventi

Salvo eccezioni, gli eventi pubblici (celebrazioni religiose, comizi politici, ecc.) restano vietati.

Tracciabilità

Nell'attuale situazione, la tracciabilità delle persone è molto importante.

Responsabilità individuale

Nella vita di tutti i giorni, le autorità contano sulla responsabilità della popolazione nella gestione delle norme igieniche e di distanza. Coloro che offrono e organizzano gli eventi valutano le misure di protezione in funzione del contesto e si assumono la responsabilità, sia delle decisioni prese, sia delle loro conseguenze.

Regole di distanza

- **1,5 m** tra le persone. La distanza citata deve essere mantenuta anche quando si indossa una mascherina.
- Se non è possibile mantenere la distanza e le misure di protezione (mascherine, lastre di plexiglas), è necessario tenere un **elenco** delle persone presenti, mettendolo a disposizione per il tracciamento dei contatti (14 giorni, responsabilità dei medici cantonali).

Norme igieniche dell'UFSP³

- In caso di sintomi: restare a casa, contattare il medico di famiglia e farsi testare per il Covid-19.
- Lavarsi accuratamente le mani.
- Tossire e starnutire nel fazzoletto o nella piega del gomito.

³ <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/so-schuetzen-wir-uns.html>

Raccomandazioni del DOJ per misure specifiche per la promozione e l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

Oltre al rispetto delle direttive di legge sopra citate, i servizi specializzati nella promozione e nell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù adottano ulteriori misure di protezione. **Queste non sono emesse dalle autorità e non sono quindi vincolanti.** Il DOJ può adattare in qualsiasi momento, sulla base delle informazioni fornite dalle autorità.

Nell'attuazione concreta delle offerte, spetta ai singoli servizi **chiarire le questioni con le autorità cantonali**, includendo ulteriori direttive nei propri piani di protezione e adattandole alle rispettive realtà (spazi a disposizione, personale, gruppi bersaglio, ecc.).

1. Misure generali di protezione

Piani di protezione

Le iniziative dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù svolte sia all'interno, sia all'esterno, devono avvalersi di un piano di protezione.

Tracciabilità

- Va tenuta una lista di presenze, oppure viene utilizzato un sistema di registrazione dei seguenti dati: nome, cognome, numero di telefono, CAP e durata della presenza (con orario di arrivo e di partenza). Ciò deve avvenire nel rispetto della protezione dei dati: essi vanno conservati per 14 giorni e successivamente distrutti. Le liste sono utilizzate esclusivamente per il tracciamento dei contagi da parte delle autorità. Occorre chiarire con le autorità cantonali se, e come, i dati raccolti debbano essere messi a disposizione, nell'ambito delle misure relative al tracciamento dei contatti.
- L'accesso va limitato/controllato per garantire che non venga superato il numero massimo di utilizzatori.
- I bambini e i giovani sono informati sullo scopo di questa misura e sul modo in cui vengono trattati i dati raccolti.

Igiene

- Le locandine sulle norme igieniche e sulla distanza emesse dall'UFSP sono stampate e appese per una facile visualizzazione.
- Le regole per l'igiene, la pulizia e la disinfezione dei locali e degli oggetti sono redatte secondo le rispettive necessità e appese in posizione ben visibile nei locali. Le regole vengono discusse in team e successivamente comunicate ai bambini/giovani.

- Servizi igienici appropriati e dispositivi adatti (disinfettanti, asciugamani monouso / asciugamani di carta, dispenser di sapone, cestini chiusi) sono forniti dai servizi dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù.
- Nei punti strategici, ad esempio all'ingresso principale, è presente il necessario per l'igiene delle mani, costituito da un lavandino, un dispenser di sapone liquido e asciugamani monouso. Se ciò non fosse possibile, bisogna fornire il disinfettante per adolescenti e adulti.
- Tutti gli utenti a partire dai 12 anni di età devono indossare una mascherina quando si trovano negli spazi interni dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù. Nell'area esterna, ciò vale solo se la distanza non può essere mantenuta. L'utilizzo corretto della mascherina è regolarmente discusso con i giovani.
- È possibile togliere la mascherina mentre si mangia, seduti.

Distanza

- Garantire una distanza minima di 1,5 metri tra le persone.
- Le autorità richiedono la tenuta degli elenchi dei partecipanti nel caso in cui non sia possibile rispettare il distanziamento e le ulteriori misure di protezione. Poiché solitamente questo è il caso per le iniziative dell'animazione socioculturale, dove risulta complesso mantenere le distanze dal punto di vista pratico, il DOJ raccomanda le liste di presenza.
- Nel contesto della prima infanzia, è possibile derogare saltuariamente dal distanziamento richiesto, se ciò dovesse essere pedagogicamente insensato o non fattibile.

Personale

- Il personale va protetto, con norme igieniche e mantenimento delle distanze.
- È obbligatorio l'uso della mascherina negli uffici, se c'è più di una persona nello stesso spazio.
- Le persone che appartengono a gruppi a rischio e i dipendenti la cui cerchia familiare ha a sua volta regolari contatti con tali gruppi, sono particolarmente protetti.
- Chi non si sente bene lo comunica tempestivamente al datore di lavoro o al servizio specializzato, resta obbligatoriamente a casa e si fa fare un test.
- È obbligatorio lavorare da casa per tutte le attività che non richiedono una presenza in loco.
- I dipendenti particolarmente a rischio hanno diritto al lavoro da casa o a una protezione equivalente sul luogo di lavoro. Se ciò non fosse possibile, il datore di lavoro è tenuto a esonerare i dipendenti interessati dalle loro mansioni lavorative con il pagamento integrale del loro salario. In tal caso si applica il diritto all'indennità per perdita di guadagno dovuto al coronavirus.

Locali

- Gli spazi sono puliti dopo ogni utilizzo o, se ciò non fosse possibile, almeno una volta al giorno.
- I locali sono ventilati ogni ora e le aree sensibili disinfettate.
- I locali possono essere affittati a terzi in conformità con le istruzioni e le raccomandazioni di

questo piano di protezione.

- L'utilizzo dei locali da parte dei giovani, senza accompagnamento, è possibile previa osservanza delle istruzioni e delle raccomandazioni di questo piano di protezione. Al primo utilizzo vengono fornite informazioni sulle norme da applicare in materia di distanza e di igiene e sulle modalità di gestione di una lista delle presenze.

Progettazione delle attività

- I bambini e i giovani che presentano sintomi di malattia sono mandati a casa.
- Cucinare/mangiare insieme non è possibile. I bambini e i giovani possono consumare cibo portato da casa, senza dividerlo con gli altri.
- Le iniziative dell'animazione socioculturale giovanile negli spazi pubblici, indipendentemente dall'età dei giovani, possono essere realizzate con un massimo di 15 persone.
- Per le **iniziative itineranti** che si svolgono in un'area definita e delimitata, si applicano le regole per le iniziative dell'animazione socioculturale per bambini e giovani nati fino al 2001 (piano di protezione, tracciamento dei contatti, ecc.).
- Il **numero massimo di persone presenti** (nati fino al 2001) è determinato dai singoli servizi specializzati secondo il buon senso e la propria responsabilità. Il DOJ raccomanda di prendere in considerazione i seguenti fattori: spazi interni ed esterni disponibili, infrastruttura, possibilità di garantire misure di igiene e protezione, tipo di attività, presenza di animatori, protezione del personale, età dei bambini e degli adolescenti e eterogeneità dei gruppi.
- Le iniziative **dell'animazione socioculturale con i bambini, rispettivamente le attività di gioco itinerante**, possono svolgersi nello spazio esterno proprio o in un'area definita secondo le regole per le attività socioculturali per bambini/giovani nati fino al 2001 (piano di protezione, tracciamento dei contatti). Nelle aree da gioco pubbliche il numero massimo di persone consentite è pari a 15.
- **L'utilizzo autonomo** dei locali dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù (per es. come spazio di prove per una band) sono possibili previa spiegazione delle misure di protezione da parte di un/una professionista del settore, prima del primo utilizzo e solo se questa persona è reperibile per i giovani durante l'attività.

Misure di quarantena e di isolamento⁴

- Le persone che mostrano sintomi di malattia delle vie respiratorie devono andare in isolamento e consultare un medico.
- Le persone che hanno avuto uno stretto contatto con una persona malata devono essere poste in quarantena.
- In caso di COVID-19 di un dipendente, confermato in laboratorio, il datore di lavoro è tenuto a comunicarlo alle autorità sanitarie cantonali e a seguirne le istruzioni per il tracciamento.
- In caso di COVID-19, confermato in laboratorio, di bambini/giovani che frequentano regolarmente le attività, questi devono restare a casa e rispettare le prescrizioni delle autorità sanitarie cantonali (comprese quelle relative al tracciamento).

⁴ In questo caso si applicano le regole dell'UFSP per il trattamento delle persone malate e del loro ambiente:
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/information-fuer-die-aerzteschaft/umgang-mit-erkrankten.html>

DOJ/AFAJ, 7.5.2020

Aggiornato al 14.5.2020, 29.5.2020, 5.6.2020, 23.06.2020, 19.10.2020, 30.10.2020, 2.11.2020, 11.12.2020, 16.12.2020, 18.12.2020, 08.01.2021, 14.01.2021, al 21.01.2021 e al 25.2.2021

Hanno contribuito allo sviluppo del piano di protezione

Comitato DOJ / membri: Viktor Diethelm, Sabrina Fontanesi, Ivica Petrušić, Andreas Wyss
Sede generale: Marcus Casutt, Géraldine Bürgy, Tobias Bauer, Noëmi Wertenschlag